

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

1.

Approfondimenti regionali e provinciali  
sulla situazione della criminalità in Italia.

PAGINA BIANCA



ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
1.312.507	10.795,12 KMQ	121,6 AB./KMQ	305

PAGINA BIANCA

## REGIONE ABRUZZO

In Abruzzo non si registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso.

L'attività investigativa ha, tuttavia, permesso di documentare l'operatività di soggetti legati a gruppi della Criminalità organizzata pugliese sulla fascia costiera o riconducibili a clan della Camorra nella zona meridionale della provincia di L'Aquila.

E' stato comprovato anche l'interesse di elementi legati a famiglie mafiose siciliane nel reinvestimento, con il concorso di imprenditori locali, di capitali illeciti nei settori commerciale ed immobiliare.

Si evidenzia, inoltre, l'attivismo soggetti di origine calabrese, alcuni dei quali collegati a cosche della 'Ndrangheta, sia nel traffico di stupefacenti, gestito in collaborazione con pregiudicati del luogo, sia nel reimpiego dei proventi illeciti, attraverso la partecipazione in imprese operanti nel settore dell'edilizia.

Con riguardo a quest'ultimo profilo, si segnala come sia ancora operativo l'organismo interforze costituito a livello centrale (G.I.C.E.R.) con il precipuo compito di prevenire tentativi di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Famiglie di etnia rom, ormai insediate stabilmente lungo le fasce costiere pescaresi e teramana, risultano dedite alla consumazione di delitti contro il patrimonio, ma anche alla gestione del gioco d'azzardo e delle corse clandestine di cavalli, alle truffe, alle estorsioni, al traffico di droga; a tali attività si associa funzionalmente il reimpiego dei proventi nell'acquisto di esercizi commerciali, di immobili o in attività di natura usuraria. I gruppi "Di Rocco", "Spinelli" e "Morelli" sono maggiormente attivi nel settore del narcotraffico, nel quale si evidenziano rapporti con qualificati clan della Camorra e con sodalizi e soggetti di origine calabrese finalizzati all'approvvigionamento di cocaina ed hashish.

Per quanto concerne la criminalità di matrice etnica, accanto alla ormai stabile e prevalente presenza di gruppi slavo-albanesi, articolati in bande a forte connotazione familiare, si registra quella di sodalizi nordafricani, nigeriani e sudamericani, i cui interessi criminali, perseguiti anche in composizione multietnica o con la partecipazione di soggetti locali, spaziano dai delitti contro il patrimonio al traffico di stupefacenti, dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina alla tratta di giovani donne finalizzata al loro sfruttamento sessuale.

Sodalizi romeni appaiono capaci di gestire la tratta degli esseri umani sia autonomamente che in sinergia con altre matrici etniche, soprattutto albanesi.

Nell'hinterland pescarese e teramana si segnala, altresì, la presenza di cinesi, dediti allo sfruttamento della prostituzione (attraverso tecniche che si avvalgono di annunci pubblicitari su quotidiani a tiratura locale), allo sfruttamento della manodopera clandestina di connazionali nonché ad attività estorsive nei confronti di propri connazionali.

Con riguardo agli illeciti ambientali, si segnala l'utilizzazione delle cave nella Marsica, divenute sito elettivo di discarica, e possibile oggetto di interesse anche da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso in particolare di matrice campana.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in abitazione, le rapine nella pubblica via, i furti con strappo, gli incendi ed i danneggiamenti. Fanno registrare, invece, un incremento le rapine negli uffici postali, i furti con strappo ed i furti in abitazione .

L'attività di contrasto ai reati concernenti gli stupefacenti nel 2013 ha fatto registrare, nella regione, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero delle operazioni antidroga a fronte di un deciso incremento della quantità di sostanze stupefacenti sequestrate.

## PROVINCIA DI L'AQUILA

Pur non registrandosi una stabile presenza di organizzazioni criminali di tipo mafioso, è concreto il rischio di infiltrazioni nell'economia legale da parte di imprenditori ad esse riconducibili.

L'attività finalizzata a prevenire tali infiltrazioni negli interventi di ricostruzione post-sismica continua ad essere coordinata a livello centrale dal Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e Ricostruzione (G.I.C.E.R.) che opera in stretto raccordo con la sezione specializzata istituita presso la Prefettura - UTG territoriale. Anche nel 2013 sono state monitorate imprese e persone fisiche coinvolte a vario titolo negli appalti per la ricostruzione di edifici pubblici e di edifici privati con fondi pubblici ed è stata analizzata la posizione di soggetti emersi nel contesto di trasferimenti di proprietà di immobili ubicati nei comuni del cratere sismico.

Vengono, in particolare, costantemente monitorate, attraverso un approfondimento info-investigativo, le eventuali ipotesi di connessione tra imprenditori aquilani e soggetti legati alla criminalità organizzata ('Ndrangheta, Camorra e Cosa nostra).

Le attività investigative concluse negli ultimi anni hanno documentato la presenza, soprattutto nella zona meridionale della provincia, di soggetti riconducibili a sodalizi della Camorra, tra cui i "Fabbrocino", e siciliani, attivi nel reinvestimento di capitali illeciti nei settori commerciale ed immobiliare.

Inoltre, emergono gli interessi di gruppi di origine calabrese, tra i quali la cosca "Caridi-Zindato-Borghetto", con riferimento al reimpiego dei proventi illegali tramite la compartecipazione in imprese operanti nell'edilizia, funzionali anche all'infiltrazione degli appalti per la ricostruzione post-terremoto.

La presenza di soggetti legati a clan della Camorra è già stata registrata nella zona meridionale della provincia, nel territorio dell'Alto Sangro e nella Marsica (Avezzano), dove sono stati verificati tentativi di infiltrazione nel tessuto economico attraverso la costituzione di società di capitali intestate a prestanome.

Sono operativi nel territorio anche sodalizi criminali di origine autoctona dediti principalmente allo spaccio di stupefacenti, alla gestione del gioco d'azzardo e alla consumazione di truffe; talvolta, si riscontra l'operatività di gruppi criminali multietnici.

Il fenomeno della prostituzione è diffuso prevalentemente nell'area della Marsica ed è esercitata, quasi esclusivamente, da giovani donne provenienti dai Paesi dell'Est europeo, all'interno dei numerosi circoli privati, night-club e discoteche.

Soggetti di etnia "rom" risultano dediti prevalentemente alla consumazione di reati concernenti gli stupefacenti. Nella zona di Avezzano e della Marsica sono presenti le famiglie rom dei "Morelli" e dei "De Silva".

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in banca, le rapine nelle abitazioni, gli incendi ed i danneggiamenti seguiti da incendio. Si registra, invece, un aumento per i furti con destrezza, i furti in abitazione ed il reato di ricettazione.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**5 marzo 2013 - L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo, Avellino, Arezzo e Isernia - La Guardia di Finanza**, unitamente a personale dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Rubicone*", ha sottoposto a confisca quote societarie, beni mobili ed autovetture, per un valore complessivo di 15.000.000 di euro, riconducibili ad un soggetto abruzzese, capo di un consorzio criminale costituito da 45 soggetti ed operante con proiezioni delinquenziali su scala nazionale. I soggetti destinatari del provvedimento sono stati responsabili, a vario titolo, per i reati di associazione per delinquere, riciclaggio, reimpiego, truffa, bancarotta fraudolenta, ricettazione, porto e detenzione di armi, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, emissione di fatture per operazioni inesistenti, minaccia, violenza privata e falso in scrittura privata.

**3 aprile 2013 - L'Aquila, Teramo, Potenza, Bari - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Clean Houses*", ha eseguito indagini di natura patrimoniale finalizzate alla verifica del corretto operato di una *task force*, composta da un'aliquota militare e incaricata, a sua volta, di verificare il rispetto dei dettati normativi previsti nelle Ordinanze emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle specifiche tecniche di progettazione stabilite nei progetti del Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito dell'attività sono state riscontrate gravi condotte ascrivibili alla citata aliquota. Pertanto, all'esito degli accertamenti, sono stati eseguiti provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti di 2 soggetti resisi responsabili dei reati di estorsione, reati contro la Pubblica Amministrazione, truffa, falso in genere e peculato. L'operazione ha inoltre permesso di sottoporre a sequestro beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per un valore di oltre 700.000 euro.

**16 maggio 2013 - Avezzano (AQ) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Lupo*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, di cui uno italiano e 2 albanesi, esponenti di un sodalizio criminale dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti.

**28 maggio 2013 - L'Aquila - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Oro rosso*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 cittadini romeni per associazione per delinquere finalizzata al furto di rame. Il gruppo criminale si è reso responsabile di numerosi furti di oggetti in rame (prodotti funerari, discendenti e grondaie, alambicchi ed altro materiale in rame) trafugati da cimiteri e private abitazioni in tutta la provincia dell'Aquila, per un quantitativo pari a circa kg. 2.575, interamente recuperato.

**17 giugno 2013 - L'Aquila, Perugia, Napoli e Benevento - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Champions*", ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, tra cui un aquilano, facenti parte di un'organizzazione criminale dedita alla perpetrazione di reati in materia di accise sugli oli minerali, nonché a frodi commerciali concernenti l'illecita immissione in consumo sul territorio nazionale di carburante per autotrazione proveniente dalla Slovacchia. Contestualmente, è stato eseguito il sequestro di beni nella disponibilità degli indagati, per un valore complessivo di circa 1.400.000 euro. Uno dei soggetti colpiti dalla misura di prevenzione era stato già tratto in arresto nell'ambito di indagini condotte dalla D.D.A. di Napoli, poiché ritenuto affiliato al clan camorristico dei Sarno.

**3 luglio 2013 - L'Aquila - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Karkouba*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 27 indagati, responsabili di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha consentito di sgominare un gruppo di cittadini italiani e marocchini dedito al traffico ed allo spaccio di cocaina e hashish nella zona della Marsica. Si è stimato che l'organizzazione operava mensilmente circa 4.000 cessioni di stupefacente per un quantitativo di 2,5 kg. e per un giro di affari di circa 70.000 euro.

**3 luglio 2013 - L'Aquila, Bologna, Cesena e Spagna - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Tolemaide*", a seguito del sequestro di 330 kg. di sostanza stupefacente (hashish ed eroina) e all'arresto di 4 soggetti in flagranza di reato, eseguiti tra il 2010 al 2012, ha concluso l'attività eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, tra cui uno di nazionalità spagnola, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

**15 novembre 2013 - L'Aquila - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Eldorado*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 20 soggetti, in carcere e con obbligo di dimora, responsabili di rapina, furti in abitazione e spaccio di stupefacenti. Ulteriori 6 soggetti sono stati indagati in stato di libertà.

**29 novembre 2013 - L'Aquila, Macerata ed Avezzano (AQ) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Fake job*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, inseriti in un sodalizio criminale costituito da cittadini italiani, bengalesi, marocchini ed indiani, dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

**1° dicembre 2013 - L'Aquila - La Polizia di Stato** ha arrestato, in flagranza di reato, 1 cittadino albanese ed 1 colombiano, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di kg. 4,45 di marijuana, mentre durante la perquisizione effettuata presso l'abitazione, sono stati rinvenuti gr. 207 lordi di cocaina e un bilancino di precisione.

## PROVINCIA DI CHIETI

La situazione della provincia non presenta particolari criticità. Tuttavia, la posizione geografica e la facilità di collegamenti stradali e ferroviari con la Puglia e la Campania sono condizioni in grado di agevolare, specie nella zona meridionale del territorio, la penetrazione di consorzierie criminali delle vicine regioni, attive soprattutto nel settore del traffico di sostanze stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione.

D'altra parte, l'aumento degli scambi commerciali ha qualificato l'importanza degli scali portuali di Vasto ed Ortona (CH), divenuti snodi alternativi alle rotte dei traffici di stupefacenti e della tratta di esseri umani, grazie anche alla facilità e all'intensità dei collegamenti con i Paesi posti sull'altra sponda dell'Adriatico, naturale sbocco dei Balcani occidentali. La provincia costituisce, inoltre, principale via di facilitazione per i traffici diretti al nord e al sud del Paese.

Si cita al riguardo l'operazione conclusasi il 21 ottobre 2013 che ha consentito l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 71 persone indagate per associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, con l'aggravante della trans-nazionalità, e trasferimento fraudolento di beni; è stata, in tale contesto, comprovata l'esistenza di una sinergia criminale tra soggetti albanesi, bosniaci, kosovari e famiglie rom stanziati nelle province di Chieti e Pescara.

L'attività investigativa ha già evidenziato l'operatività in reati connessi agli stupefacenti e alle armi di elementi campani risultati apicali di un gruppo scissionista del clan "Vollaro".

Al traffico e allo spaccio di droga risultano dediti, soprattutto nella zona del vastese, soggetti provenienti dalla vicina Puglia.

I principali sodalizi criminali attivi sul territorio possono essere ricondotti alle famiglie "Insolia", "De Biase", "Pasqualone" nonché ai clan dei "Bevilacqua", "Di Rocco", "Ciarelli" e "Spinelli".

Con riguardo alla criminalità etnica, si segnala come la provincia rappresenti una piazza di stoccaggio e spaccio per individui di nazionalità albanese e romena.

Mentre gli albanesi risultano attivi anche nello sfruttamento della prostituzione, i romeni consumano reati contro il patrimonio, come furti nelle abitazioni o con l'impiego di congegni elettronici, rapine e truffe.

La prostituzione viene esercitata da giovani donne dell'Est europeo non sulle strade ma in appartamenti e locali notturni, specie lungo la fascia costiera.

Lo sfruttamento della prostituzione è appannaggio anche di cittadini cinesi.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in banca, i danneggiamenti e gli incendi. Si registra, invece, un incremento per le rapine negli uffici postali, i furti con destrezza, le truffe con frodi informatiche ed i danneggiamenti seguiti da incendio.

Usura, truffe e furti in abitazione sono consumati anche da nomadi stanziali nel territorio o risultano legati al "pendolarismo" criminale da parte di elementi provenienti dalle regioni limitrofe.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**4 gennaio 2013 - Chieti, San Salvo (CH), Sulmona (AQ), Roma, Napoli, Caserta, San Nicola la Strada (CE) e Marcellanise (CE) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Truck", ha eseguito un decreto di sequestro di quote societarie, beni strumentali, rapporti finanziari e beni immobili, per un valore complessivo di circa 10.000.000 di euro, scaturito da indagini patrimoniali delegate dalla D.D.A. di Napoli nei confronti di 2 imprenditori ritenuti prestanome del clan "Perreca-Delli Paoli", egemone nei comuni di Marcellanise (CE), San Nicola la Strada (CE) e Recale (CE) ed aderente al cartello dei "Casalesi".

**10 gennaio 2013 - Chieti, Roma e Napoli - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Little Jack", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, collegati al clan "Schiavone-Noviello" operante nel sud pontino.

**12 gennaio 2013 - Francavilla al Mare (CH) - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro oltre 35 kg. di t.l.e. di provenienza bulgara, occultati a bordo di un furgone anch'esso sequestrato. Nell'ambito dell'attività, è stato, altresì, tratto in arresto un soggetto bulgaro, responsabile di contrabbando di t.l.e..

**22 gennaio 2013 - Chieti - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 persone, ritenute responsabili di estorsione, usura, rapina e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito 13 decreti di perquisizione domiciliare, 8 dei quali a carico di altrettanti indagati in stato di libertà, nonché un decreto di sequestro beni del valore di circa 1.500.000 euro.

**20 febbraio 2013 - Chieti - La Polizia di Stato** ha eseguito un decreto di perquisizione locale e domiciliare, emesso dalla Procura di Chieti, nei confronti di 4 soggetti indagati per usura ed estorsione.

**3 maggio 2013 - Chieti - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto responsabile, in concorso con un complice marocchino sottoposto a fermo di indiziato di delitto il 18 marzo precedente, di rapina e lesioni personali, reati commessi il 31.01.2012 in danno del titolare di una gioielleria.

**8 agosto 2013 - Vasto (CH) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 soggetti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

**7 ottobre 2013 - Chieti - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 persone ritenute responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e di detenzione e spaccio di sostanza stupefacenti.

**21 ottobre 2013 - Chieti, Pescara, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Veneto, e territorio estero (Albania e Kosovo) - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Ellenika", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 71 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della trans-nazionalità, e di trasferimento fraudolento di beni. In particolare, le indagini hanno permesso di documentare l'esistenza di un cartello fornitore, costituito prevalentemente da soggetti di origine albanese, articolato su due cellule dislocate in quel Paese ed in Kosovo, con proiezioni in diverse città italiane, di una componente deputata al trasferimento dei carichi di narcotico ed al reclutamento dei corrieri, con basi in Bosnia, Croazia, Italia e Slovenia ed un gruppo destinatario dei flussi di droga, composto principalmente da cittadini italiani e attivo a Chieti, Pescara e Teramo.

**21 novembre/28 novembre 2013 - Chieti e Pescara - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Fatal Crash*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 8 soggetti e un obbligo di dimora, per associazione per delinquere e per numerose truffe in danno di compagnie di assicurazione. Il 28 novembre successivo è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di altri due soggetti, uno titolare di alcuni studi fisioterapici e l'altro avvocato del foro di Pescara, responsabili anch'essi di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, in danno di compagnie assicurative.

## PROVINCIA DI PESCARA

La città di Pescara è il più grande agglomerato urbano della regione e rappresenta un importante crocevia di arterie autostradali che la collegano con la capitale e con il sud Italia. Il suo porto è il più importante dell'Abruzzo e per i suoi accresciuti scambi commerciali con i Paesi dei Balcani occidentali costituisce uno snodo cruciale per i traffici di sostanze stupefacenti e di esseri umani.

La provincia non presenta le tipiche manifestazioni della criminalità organizzata di tipo mafioso, anche se da alcuni anni si registrano infiltrazioni di esponenti di sodalizi pugliesi e campani. Segnali dell'operatività di soggetti riconducibili alle matrici autoctone si sono riscontrati nel settore della contraffazione di prodotti commerciali e nei reati concernenti le sostanze stupefacenti.

La comunità rom, da tempo stanziata nella città, è coinvolta in molteplici attività illecite, tra le quali lo spaccio di stupefacenti (anche in aggregazione con altri interlocutori di nazionalità senegalese, nigeriana e maghrebina), le corse clandestine dei cavalli, il gioco d'azzardo, le truffe, le estorsioni, l'usura; i proventi delle attività illegali vengono reinvestiti anche nell'acquisto di esercizi commerciali ed immobili. Inoltre, le famiglie dei "Di Rocco", degli "Spinelli" e dei "Morelli" sono particolarmente attive anche nel narcotraffico, con qualificati rapporti con la camorra per l'approvvigionamento di cocaina ed hashish. In alcuni casi è emersa la loro operatività in associazione con pregiudicati albanesi e campani.

Gruppi di matrice straniera risultano attivi soprattutto nel settore degli stupefacenti (prevalentemente lungo le coste), nella tratta di esseri umani, nello sfruttamento della prostituzione e nella commissione di reati di tipo predatorio, specialmente furti e rapine in abitazione. In particolare, il traffico di droga è gestito prevalentemente da consorterie di etnia albanese, unitamente a personaggi della criminalità italiana, nonché dai predetti nomadi stanziali, da slavi e da sudamericani.

Cittadini di nazionalità nigeriana e romena esercitano lo sfruttamento della prostituzione di donne, anche minorenni, che vengono reclutate nel Paese d'origine.

Sul territorio si registra la presenza di soggetti di nazionalità cinese attivi nello sfruttamento della manodopera clandestina, nella vendita di prodotti contraffatti nonché nello sfruttamento a fini sessuali di donne connazionali.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in uffici postali, le rapine in abitazione e gli incendi. Fanno, invece, registrare un incremento i furti con destrezza, i furti in abitazione ed i reati legati agli stupefacenti.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**30 gennaio 2013 - Pescara - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti romeni, dediti allo sfruttamento della prostituzione.

**12 febbraio 2013 - Pescara, Napoli, Palermo e Brescia - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Coca express*", ha dato esecuzione a 16 ordinanze di custodia cautelare (15 in carcere ed una agli arresti domiciliari) nei confronti di un'associazione criminale dedita ad un traffico illecito di sostanze stupefacenti, operante nell'hinterland napoletano e con ramificazioni in Campania, Sicilia, Lombardia ed Abruzzo, promossa e diretta da soggetti direttamente collegati al clan dei c.d. "Scissionisti" di Scampia.

**28 febbraio 2013 - Pescara - La Polizia di Stato**, unitamente a personale della **Guardia di Finanza**, ha eseguito la misura di prevenzione patrimoniale del sequestro di beni del valore complessivo di circa 650.000 euro nei confronti di componenti della famiglia rom dei "Morelli".

**19 marzo 2013 - Pescara e Chieti - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Gitano*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 14 soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapine in abitazione e ricettazione. Le indagini, avviate nel 2012 a seguito di numerosi furti subiti da persone anziane, hanno permesso di acclarare la colpevolezza di soggetti appartenenti alle comunità rom stanziali nei due capoluoghi abruzzesi. Gli stessi si introducevano nelle abitazioni, presentandosi come assistenti sociali o impiegati comunali e dell'INPS e, successivamente, dopo aver distratto le vittime, asportavano gioielli e denaro. Il sodalizio criminale, ricettava i proventi dell'attività illecita attraverso la complicità di due compiacenti titolari di altrettante gioiellerie. Nel medesimo contesto operativo, sono state sottoposte a sequestro preventivo due attività commerciali utilizzate dal sodalizio criminale per ricettare i proventi dei furti.

**20 marzo 2013 - Pescara - La Polizia di Stato**, unitamente a militari della **Guardia di Finanza** e dell'**Arma dei Carabinieri**, ha eseguito un decreto di sequestro di beni e società riconducibili ai componenti della famiglia rom dei "Bevilacqua" per un valore complessivo di circa 1.000.000 di euro.

**28 marzo-24 luglio 2013 - Pescara e Chieti - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Pitbull 2012*", ha arrestato, in tre distinti momenti, 5 persone (3 italiani e 2 albanesi) per i reati di trasporto e detenzione ai fini di spaccio. Sono state sequestrati, complessivamente, kg. 10,551 di marijuana e gr. 748 di cocaina.

**24 maggio 2013 - Bergamo, Milano, Monza, Brescia, Ragusa, Pescara, Matera e Potenza - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Placement*", ha disarticolato un'organizzazione criminale composta da cittadini italiani ed extracomunitari, dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'esecuzione di 9 misure cautelari (3 in carcere e 6 ai domiciliari) emesse nei confronti di 3 cittadini italiani, 2 indiani, 2 pakistani e 2 marocchini. L'attività investigativa, iniziata nel novembre 2011, ha permesso di individuare un'associazione per delinquere operante in provincia di Bergamo e nel bresciano, con ramificazioni nei territori di Milano, Monza, Ragusa, Pescara e Matera, dedita, anche con la complicità di pubblici funzionari dipendenti dallo Sportello Unico per l'Immigrazione istituito presso la Prefettura, alla commissione di plurime condotte delittuose finalizzate ad eludere la normativa che annualmente fissa le quote dei visti di ingresso che possono essere concessi per ciascuno Stato, nonché alla produzione e al traffico di documenti di soggiorno contraffatti.

**17 luglio 2013 - Pescara e L'Aquila - La Polizia di Stato**, unitamente a personale del **Corpo Forestale dello Stato**, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 5 soggetti, responsabili, a vario titolo, di turbata libertà degli incanti e corruzione. Le indagini, che traggono origine da una pregressa inchiesta su alcuni episodi corruttivi riguardanti imprenditori e pubblici amministratori pescaresi, ha consentito di far luce su un articolato sistema illecito basato sulla sistematica manipolazione di gare pubbliche espletate, tra il 2010 e il 2012, con la cosiddetta "procedura negoziata".

**8 agosto 2013 - Pescara - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti rom responsabili, in concorso tra loro, di furto, ricettazione e indebito utilizzo di titoli di credito.

**23 settembre 2013 - Pescara - La Polizia di Stato**, a seguito di attività d'indagine avviata nel 2012, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti, di nazionalità romena ed italiana, ritenuti responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, anche minorile, e di estorsione continuata.

**2 ottobre 2013 - Pescara e Chieti - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti responsabili di estorsione e sfruttamento della prostituzione. Le indagini, avviate nel 2012, hanno consentito di individuare un gruppo criminale composto da cittadini romeni e da un italiano, dediti allo sfruttamento sessuale di giovani donne originarie della Romania, anche minorenni, costrette a prostituirsi in strada ed a versare una "tassa di esercizio" giornaliera per l'utilizzo degli spazi sulla pubblica via.

**22-25 novembre 2013 - Pescara e Capistrano (AQ) - La Guardia di Finanza**, unitamente a personale della **Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Leggenda Metropolitana 19*", ha sottoposto a confisca un'autovettura, 5 beni immobili, 2 terreni, per un valore di quasi 1.100.000 euro, riconducibili a 2 soggetti, appartenenti alla famiglia rom degli "Spinelli" e già sottoposti a misure di sorveglianza speciale.

**27 novembre 2013 - Pescara - La Guardia di Finanza**, unitamente a personale della **Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Leggenda Metropolitana 23*", ha sottoposto a sequestro beni immobili e disponibilità finanziarie, nei confronti di una famiglia rom dei "Ciarelli" per un valore di oltre 300.000 mila euro.

## PROVINCIA DI TERAMO

Nella provincia di Teramo non si registra il radicamento di associazioni criminali di tipo mafioso. Negli ultimi anni la vicinanza geografica ha favorito la presenza di appartenenti a gruppi criminali pugliesi e campani, dediti principalmente ad estorsioni ai danni di imprenditori e professionisti locali.

Il porto di Giulianova (TE) ha potenziato la propria importanza commerciale, grazie all'incremento degli scambi commerciali; rappresenta, pertanto, un'alternativa per le rotte dei traffici di stupefacenti gestiti prevalentemente da nuclei familiari di etnia rom, stanziali sul territorio, coadiuvati soprattutto da cittadini albanesi.

I gruppi rom come i "Di Rocco", i "Guarnieri" e gli "Spinelli", sebbene siano stati colpiti negli ultimi anni da mirate indagini patrimoniali che ne hanno affievolito le risorse finanziarie illegali, risultano essere ancora molto attivi nel territorio. Soprattutto lungo la fascia costiera sono particolarmente attivi nei settori del gioco d'azzardo, nelle corse clandestine dei cavalli, nelle truffe, nelle estorsioni, nell'usura e nel riciclaggio dei proventi illeciti con l'acquisto di beni immobili.

Riguardo al fenomeno della tratta di giovani donne destinate allo sfruttamento sessuale, le indagini concluse negli ultimi anni hanno evidenziato l'attivismo di gruppi criminali di etnia romena, capaci di gestire, in regime di sostanziale autonomia, le attività illecite nel peculiare settore, anche in collaborazione con gruppi di altra matrice etnica, specialmente albanese.

Il fenomeno della prostituzione è diffuso, in particolare, nelle zone dei comuni di Silvi Marina, Alba Adriatica, Martinsicuro e nella cosiddetta area della "Bonifica del Tronto". L'attività non viene esercitata negli appartamenti, soprattutto lungo la costa.

Con riguardo alla criminalità straniera, si segnala l'operatività di albanesi, romeni e maghrebini, dediti a reati predatori, allo sfruttamento della prostituzione, al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Si riscontra una discreta presenza di cittadini albanesi e dell'Est europeo che, pur provenienti da altre regioni, si avvalgono di basi di appoggio nella zona per organizzare furti e rapine in abitazioni ubicate prevalentemente in zone isolate. Nel traffico di migranti e nello sfruttamento della prostituzione sono attivi anche i nigeriani.

Si registrano con sempre maggiore frequenza collaborazioni tra elementi locali, rom e albanesi ovvero tra rom e organizzazioni maghrebine. Inoltre, emergono situazioni di cooperazione tra bande di albanesi e soggetti siciliani, trasferitisi nell'area al confine tra la provincia di Teramo e la provincia di Ascoli Piceno.

La comunità cinese<sup>1</sup> è presente in modo significativo in Val Vibrata, zona ad alta concentrazione di insediamenti industriali; a cittadini di tale etnia possono essere ricondotti i fenomeni dell'abusivismo commerciale e del lavoro nero, la contraffazione di marchi nonché lo sfruttamento della prostituzione in danno di giovani donne connazionali.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013, risultano in diminuzione le rapine in abitazione, gli incendi ed i danneggiamenti. Fanno, invece, registrare un incremento le rapine in banca, i furti con destrezza, i furti in abitazione e le truffe e frodi informatiche.

---

<sup>1</sup> La comunità cinopopolare è costituita principalmente da cittadini provenienti dalle province dello Zhejiang e del Fujian.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**23 gennaio 2013 - Teramo, Pescara e Roma - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 soggetti di origine romena indagati per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione. L'indagine ha consentito di accertare anche l'esistenza di un sodalizio criminale operante nelle province di Pescara e Chieti, dedito a furti in abitazioni ed esercizi commerciali, di rame, nonché allo sfruttamento della prostituzione.

**24 gennaio 2013 - Teramo, L'Aquila, Ascoli Piceno, Modena, Reggio Emilia e Chieti - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Monte d'oro*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, in carcere e agli arresti domiciliari, nei confronti di 13 soggetti, di nazionalità italiana ed albanese, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

**3 febbraio 2013 - Teramo - La Polizia di Stato**, nell'ambito di una specifica attività antidroga, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di due coniugi di origine albanese per detenzione ai fini di spaccio di gr. 500 cocaina, gr. 14 di marijuana e materiale atto al confezionamento dello stupefacente.

**6 marzo-12 giugno 2013 - Silvi Marina (TE) e Piove di Sacco (PD) - La Guardia di Finanza**, nel corso di un controllo presso una società gestita da un cittadino cinese, ha sequestrato oltre 540.000 articoli (giocattoli, apparecchi elettrici e cancelleria) recanti la marcatura "CE" contraffatta o privi della stessa. Le successive indagini hanno permesso di individuare, in provincia di Padova, il centro di deposito e di smistamento di prodotti similari, riconducibile allo stesso soggetto, dove sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro ulteriori 1.400.000 prodotti contraffatti.

**19 marzo 2013 - Teramo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un pregiudicato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ulteriori 12 soggetti (6 italiani e 6 cinesi) sono stati deferiti alla locale Autorità giudiziaria per gli stessi reati. Attraverso la stipula di matrimoni fittizi e dietro corrispettivo di circa 10.000 euro, l'organizzazione favoriva l'ingresso illegale sul territorio nazionale di donne cinesi da destinare alla prostituzione.

**6 aprile 2013 - Teramo - La Polizia di Stato** ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 4 soggetti responsabili della commissione di reati contro il patrimonio, in materia di armi ed altro. I destinatari dei provvedimenti sono ritenuti responsabili anche di una rapina, avvenuta nel 2010, commessa ai danni di due Vigili Urbani di Roseto (TE), derubati delle pistole e delle manette di ordinanza, nonché della pianificazione di analoghi episodi in danno di furgoni portavalori ed uffici Postali. Contestualmente all'esecuzione del provvedimento restrittivo sono state effettuate perquisizioni domiciliari che hanno consentito di sequestrare 5 pistole semiautomatiche, 2 revolver, una carabina e 3 fucili a pompa con relativo munizionamento.

**17 aprile-3 giugno 2013 - Teramo - La Polizia di Stato** nell'ambito dell'operazione "*Butcher 2013*", ha tratto in arresto tre cittadini di origine marocchina per traffico di sostanze stupefacenti per oltre kg. 7 di hashish e gr. 200 di cocaina.

**11 ottobre 2013 - Teramo ed Ascoli Piceno - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 5 cittadini albanesi responsabili di furto aggravato in concorso e ricettazione.

**29 ottobre 2013 - Alba Adriatica (TE) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto il cittadino albanese per illecita detenzione a fini di spaccio di kg. 28,88 di hashish, rinvenuto all'interno di sua pertinenza.

**30 ottobre 2013 - Teramo - La Polizia di Stato** ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro di beni nei confronti di una pregiudicata autrice di numerosi furti in abitazione, commessi in concorso con elementi della famiglia di etnia rom. Il valore complessivo dei beni (7 immobili, 1 mobile registrato e 16 rapporti finanziari) è di circa 1.500.000 euro.

**14 novembre 2013 - Teramo - Tolentino (MC) - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro quasi 700 gr. di sostanza stupefacente, tra cocaina e marijuana, 12 fiale di anabolizzanti ed un coltello, occultati a bordo di un autovettura. L'attività ha consentito di trarre in arresto un soggetto di nazionalità albanese, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti.

**19 dicembre 2013 - Isernia, Roma, Bologna, Milano, Modena, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Perugia, Forlì, Ferrara, Reggio Emilia, Viareggio (LU), Lussemburgo, San Marino, Singapore e Svizzera - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Basilea*", ha disvelato un articolato sistema di riciclaggio realizzato da un sodalizio criminale facente capo all'ex Direttore Generale della banca TERCAS. In particolare, l'attività ha consentito il sequestro di 42 rapporti finanziari, 37 partecipazioni societarie, 7 beni mobili, 22 beni immobili, 5 magazzini, 12 terreni ed un'imbarcazione di lusso rinvenuta nel porto di Viareggio, per un valore complessivo di oltre 220.000.000 di euro.

PAGINA BIANCA